



Coordinamento Regionale Puglia Vigili del Fuoco

Bari, 03/07/2026

Prot.15/26

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Puglia

Dott. Ing. Vincenzo **CIANI**

E, p.c. **Al Comandante Provinciale VVF BARI**

Dott. Ing. Maria **CAVALIERE**

p.c. **Al Comandante Provinciale VVF BRINDISI**

Dott. Ing. Giuseppe **GALGANO**

Oggetto: rimodulazione del dispositivo di soccorso dei Nuclei Nautici di Bari e Brindisi – Nota DIRPUG prot. nr. 14046 del 29.06.2026 - Proposta di rimodulazione su tre turni.

Egregio Direttore,

La scrivente Organizzazione Sindacale, in riferimento alla disposizione a Sua firma indicata in epigrafe, intende sottoporre alla S.V. una seria e approfondita riflessione circa le evidenti criticità operative e di sicurezza che si verrebbero a creare a seguito della rimodulazione del dispositivo di soccorso, la quale prevede l'articolazione dei Nuclei su due soli turni (turni A-C per il Nucleo di Bari e turni B-D per il Nucleo di Brindisi).

Non si comprendendo le esigenze di razionalizzazione sottese al provvedimento, non ci si può esimere dall'evidenziare come la scelta di distribuire il servizio su due soli turni per ciascun nucleo genererà forti penalizzazioni sulla continuità e sulla prontezza operativa del servizio di soccorso pubblico.

Entrando nel merito, si rileva che l'attuale schema a due turni crea inevitabili e pericolose "scoperture". Diventerebbe infatti estremamente complesso, se non impossibile, garantire la tempestività del soccorso in caso di emergenza: a titolo esemplificativo, qualora si verificasse un evento critico all'interno del porto di Brindisi in un giorno in cui il servizio è garantito dal turno del Nucleo di Bari, risulterebbe del tutto vano e tardivo movimentare e mettere in navigazione le Unità Navali (UU.NN.) da Bari per raggiungere il luogo dell'evento.

Considerato che la forza organica attualmente in forza presso i rispettivi nuclei – pari a 11 specialisti nautici a Bari e 11 specialisti nautici a Brindisi – risulta numericamente idonea a sostenere una distribuzione più bilanciata e strategica, la scrivente propone formalmente di rimodulare il dispositivo di soccorso su tre turni, articolati in due turni da 4 unità e un turno da 3 unità per ciascun nucleo.

Tale soluzione permetterebbe di garantire una copertura totale, costante e di prossimità del dispositivo di soccorso, sia nei turni diurni che in quelli notturni, azzerando le attuali asimmetrie operative e i rischiosi tempi di trasferimento via mare, ottimizzare l'impiego delle risorse umane, salvaguardando l'efficienza dei nuclei operativi nei rispettivi porti di competenza e non ultimo innalzare i livelli di sicurezza del territorio, dei lavoratori e dei cittadini, assicurando una risposta d'emergenza standardizzata, immediata e performante in qualsiasi fascia oraria.

Certi che la centralità del soccorso tecnico urgente e la tutela della sicurezza stradale e portuale siano obiettivi prioritari e condivisi da codesta Direzione, si richiede l'attivazione urgente di un tavolo di confronto per esaminare nel dettaglio la fattibilità della proposta avanzata e superare le criticità esposte.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE

Componente Esecutivo Nazionale

Tobia **MORELLI**

IL COORDINATORE PROVINCIALE

FPCGILVVF BRINDISI

Mino **TASSO**